

# Cronaca di Roma

del Comitato esecutivo. Nessuno deve mancare

Domani mattina alle 8 riunione in Federazione

UN IMPORTANTE PROBLEMA ECONOMICO CITTADINO

## L'orario continuato negli uffici è una conquista che sarà difesa

Perché si vuole imporre lo "spezzato", - Domani al Volturmo il convegno di tutti gli impiegati interessati

Mentre i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono in agitazione per ottenere un miglioramento delle loro condizioni, come è noto da molti anni a Roma è in vigore l'orario unico in quasi tutte le categorie, i datori di lavoro, sia privati che pubblici amministratori, hanno sempre mal sopportato che i propri dipendenti usufruissero dell'orario unico e più volte hanno tentato di annullare questa importante conquista dei lavoratori, ma hanno sempre dovuto cedere dal loro tentativo, come è avvenuto l'anno scorso in occasione del tentativo di introdurre il turno spezzato.

In alcuni settori, però, approfittando di determinate circostanze, datori di lavoro sono riusciti, prendendo come pretesto, ad introdurre l'orario spezzato.

Questo è avvenuto nel settore delle aziende petrolifere, nel settore bancario, alla Banca d'Italia, al Consorzio Agrari, all'Ufficio Italiano Cambi, all'I.N.P.S. e recentemente in una parte degli Assicuratori.

Tutte le categorie hanno tentato contro l'introduzione dell'orario spezzato, particolarmente i bancari e i dipendenti della banca d'Italia - ma la loro lotta per il fatto che ciascuna di queste categorie ha tentato isolatamente non è stata purtroppo coronata da successo.

Queste esperienze hanno indotto tutti i lavoratori interessati alla difesa e alla riconquista dell'orario unico a costituire un fronte unico per la difesa e la riconquista dell'orario unico, al quale hanno aderito tutte le organizzazioni sindacali, poiché si è compreso perfettamente che il darsi per lavoro un'organizzazione per categoria, riporta in ogni azienda l'orario spezzato.

Il proposito di costringere i lavoratori a lavorare spezzato, mentre gli altri continuano a lavorare a magro rendimento e di utilità per

la vita economica cittadina, in verità nasconde la volontà dei datori di lavoro di annullare una importante conquista che ha vantaggi per i lavoratori e di impedire ad essi ogni attività di carattere culturale e di partecipare attivamente alla vita politica e sociale del paese.

Le ragioni addotte sono rivelate completamente infondate perché la esperienza ha dimostrato che con l'introduzione dell'orario spezzato non si può ottenere un maggior rendimento del lavoro.

Moltissimi lavoratori che abitano in zone distanti dai luoghi di lavoro e pertanto, oltre alla raddoppiata spesa, trascorrono la quasi metà del loro tempo in un'attesa inutile nei loro uffici, sarebbero costretti a lasciare il lavoro per il fatto che il darsi per lavoro un'organizzazione per categoria, riporta in ogni azienda l'orario spezzato.

Inoltre si consideri che dei lavoratori, e non sono pochi, vivono fuori di Roma: essi per tornare in ufficio il pomeriggio dovrebbero portarsi da casa la classica pagnotta, poiché difficilmente potrebbero consumare un pasto in trattoria.

La lotta per la difesa e la riconquista dell'orario unico è un'attività di lotta che deve essere condotta in modo unitario. La costituzione del Comitato di Coordinamento sta a significare come sta stata compresa l'importanza di una lotta unitaria la quale sola può assicurare il successo dell'azione.

Il Comitato di Coordinamento tra i suoi compiti ha anche quello di far meglio conoscere a tutta la cittadinanza le ragioni per cui i lavoratori si oppongono alla introduzione dell'orario spezzato poiché questo significherebbe un abbassamento del tono della vita cittadina e una conseguente diminuzione delle attività sociali, ricreative e culturali.

I lavoratori sanno che soltanto dalla loro decisa volontà di battersi sarà possibile impedire un peggioramento delle loro condizioni di vita che deriverebbe dall'orario spezzato.

La Camera del Lavoro, la quale, insieme con le "organizzazioni di carattere economico, tutte le organizzazioni di vita civile dei lavoratori non può che sostenere l'azione che le varie categorie hanno intrapreso per la difesa dell'orario unico.

## Gli Enti locali per lo sciopero

Ieri sera al sono riuniti nei locali della C.G.L. i membri delle commissioni interne, i collettori ed i dirigenti dei sindacati unitari del Comune, dell'E.C.A. della Nettezza Urbana comunale e dell'Amministrazione Provinciale, a darsi appuntamento all'Unione dipendenti Enti Locali.

L'assemblea, dopo la relazione del segretario Del Francia, ha approvato le disposizioni relative allo sciopero nazionale del 24 ore che sarà effettuato martedì 8 maggio da tutti i pubblici dipendenti, in conseguenza del nuovo rifiuto opposto dal governo alle richieste avanzate dagli statali.

## Insufficienti le accuse contro i partigiani di Morro

La Corte ordina la citazione di nuovi testi

Dopo numerose interruzioni è stato ripreso davanti alla Sez. della Corte di Assise, presieduta dal dott. Spagnuolo, il processo a carico dei partigiani di Morro Reatinò, Arnoldo Procoli e Gino Biagi.

Essi sono imputati per avere eseguito - con molti altri partigiani assolti dalla Sezione Istruttoria - la sentenza emessa a carico di quattro persone indicate come spie e collaboratori del Comando della Brigata Partigiana "Gramsci", che operava nella zona tra Reoli e Terni.

Il processo è stato ripreso in presenza del solo imputato Biagi poiché il Procoli era latitante, ma ai costati appena venne conosciuta che il Procuratore Generale nella sua requisitoria aveva chiesto tanto per lui che per il suo compagno la pena dell'ergastolo.

In tre giorni di udienza pomeridiana, in questa ripresa, hanno discusso gli avvocati difensori Guido di Terni, Felici di Reoli e Giuseppe Berlingieri e ieri avrebbe dovuto prendere la parola l'avvocato Soigiu, ma la Corte, anziché far proseguire la discussione, ha emesso un'ordinanza con la quale ha disposto l'assunzione di nuovi testi ed il rinvio di tutti gli atti.

Questo dimostra che gli argomenti portati a difesa dai partigiani di Morro, e in particolare sulla questione dell'aver operato le parti civili ed hanno indotto la Corte ad un riesame della situazione che certamente im-

## Filippo Anfuso difende il fucilatore Carloni

Teri è ripreso, dinanzi al tribunale militare territoriale, il processo del generale Carloni. A carico ha depositato per primo il teste Domenico Morzanti, il quale ha parlato della fucilazione del capo partigiano Biagi, passato per le armi durante i giorni della "Monterosa", nella zona della Caprangina.

Dopo l'esposizione di alcuni testi ha deposto il notaio Filippo Anfuso, il quale ha riferito sulle circostanze che avrebbero indotto il generale ad aderire alla repubblica sociale.

In merito al memoriale Carloni, inoltrato a Mussolini, il teste ha confermato le circostanze che lo stesso illustravano le condizioni del militare italiano in Germania, ed in seguito al documento avrebbe avuto, con il generale tedesco Von Graz violenti scambi di vedute. Dopo un altro testo a discarico, il Presidente ha rinviato l'udienza ad oggi alle ore 9.

## Emulazione fra studenti

Varlo le iniziative per popolarizzare l'Appello di Berlino

In emulazione con i comitati dell'Olivetti e del Dante Alighieri, i comitati giovanili dei partigiani della pace del Tasso e dell'Orlani si sono proposti di intensificare la campagna per la raccolta di adesioni all'Appello di Berlino.

Il comitato del Tasso si è impegnato a raccogliere le firme dell'80 per cento degli studenti frequentanti la scuola entro il 20 maggio: il comitato dell'Alfredo Orlani si è proposto di raccogliere entro la prossima settimana 30 firme per ogni giovane partigiano della pace.

Dal canto loro, i comitati di Monte Sacro, di Borgo, e di Italia hanno indetto nuovi dibattiti per popolarizzare il significato e l'importanza dell'incontro tra le cinque grandi potenze.

Una originale iniziativa è stata presa dalla giunta giovanile di Trionfale che ha lanciato fra la gioventù del quartiere un concorso per disegni e cartelli ispirati all'incontro fra le cinque grandi.

L'Università del lavoratore riprende le lezioni

Nel prossimo giorno, per iniziativa dell'UNGA saranno ripresi i corsi dell'Università del Lavoratore, costituita allo scopo di fornire a tutti i lavoratori i mezzi necessari per accrescere la loro preparazione culturale e tecnico-professionale.

Le lezioni ai corsi si ricevono presso la sede dell'UNGA Provinciale in Via Torino 4, ogni giorno dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

## LE "OPERE" DEL REGIME REBECCHINI

### Protratti all'una di notte i collegamenti con le borgate

Niente da fare per fogne e strade - Nominati i membri di 12 consulte tributarie

Due interrogazioni particolarmente interessanti sono state svolte ieri mattina in aula consiliare dal presidente del Consiglio comunale, La prima del consigliere del Bocco LAZZONI, riguarda lo stato delle fognature, il servizio autobus e la situazione dei locali scolastici della borgata Tiburtino III.

Il secondo, che ha personalmente risposto alla interrogazione, dopo aver dichiarato che nessuna lamentazione è stata mai pervenuta, è stato il consigliere del Bocco LAZZONI, che ha annunciato che dal prossimo mese l'ultima corsa sarà alle 23,30, anziché alle 23,15, e che avrà luogo all'una di notte. Per le altre richieste avanzate dal consigliere LAZZONI, il Sindaco ha dichiarato che si sta preparando un preventivo per installare le fontanelle nella borgata Tiburtino III, per un importo di 70 milioni per quello di avviamento professionale a Tiburtino III, e di 70 milioni per quello di avviamento di 180 milioni che, uniti ai 70 già stanziati consentiranno la istituzione della scuola d'avviamento.

Integrazioni del compagno LAPICCHIELLA sulla necessità di costruire le fogne in Via Forte Bravetta e via Tiziana a Forte Aurelia, e sul locale servizio autobus, hanno risposto il consigliere del Bocco LAZZONI e il consigliere del Bocco LAZZONI.

Il primo ha escluso per ora la sistemazione delle fogne nelle due strade, in quanto nel bilancio preventivo del 1951 non è prevista la spesa. Anche l'ammianto per alcune parti particolari, di cui si è parlato, ha escluso la possibilità di migliorare l'attuale servizio di miglioramento ed ha indotto la pillola con alcune promesse di miglioramento.

Il secondo ha dichiarato che i trasporti pubblici nella zona. I mezzi che comprenderebbero la istituzione di tre linee filobus e precisamente il 46 (che è esistente), una

linea che unirà Forte Bocca con Piazza Risorgimento e Piazza Cavour con l'altra tra Primavalle e Largo Tassoni.

Replicando, Lapicchella ha ricordato che la linea Tiburtino III, che è già avanzata tre anni fa dalla popolazione interessata e si è dichiarata insoddisfatta per il mancato stanziamento del bilancio 51 di 100 milioni per la sistemazione delle due strade, per quanto riguarda i servizi di autobus, non ha mai visto che attualmente gli abitanti di Forte Aurelia per giungere al centro debbano pagare due biglietti.

Dopo un'altra interrogazione di LAZZONI e FRANCHIELLE sulla situazione dei palii di legno per la illuminazione pubblica, il consigliere LAZZONI ha dichiarato che quest'anno il Consiglio è passato in seduta segreta.

Ripresa la seduta pubblica, sono stati approvati i bilanci tributarie, tra le quali, importantissima, quella della nomina dei componenti delle prime 12 consulte tributarie, i quali ci riserviamo di dare i nomi.

## SEMPRE PIU' SCONCERTANTE LO SCANDALO OLIVIERO

### Avrebbe espatriato a Tarvisio il colonnello con i trenta milioni

Carpì la buona fede delle guardie confinarie per mettere al sicuro almeno il maitotto - Indignazione nel Corpo e sgomento nella famiglia

Il tenente colonnello Giovanni Oliviero, fuggito il 28 scorso con una trentina di milioni del comando della Guardia di Finanza di Roma, avrebbe passato il confine a Tarvisio diretto in Austria il mattino del 28 scorso.

Questa la notizia pervenuta in notata da Milano, notizia che ha suscitato un grande sgomento in alcuni ambienti. Secondo alcuni particolari trasmessi sempre da Milano, l'Oliviero vestiva la divisa regolamentare. Le modalità con cui l'alto ufficiale ha passato la frontiera non sarebbero del tutto regolari e questa particolarità verrebbe confermata da una precisazione diramata ieri pomeriggio dalla nostra Questura. L'Ufficio passaporti di S. Vitale ha infatti comunicato di non aver mai rilasciato o rinnovato passaporti intestati all'Oliviero.

Il transito della frontiera sarebbe quindi avvenuto in base alla fiducia che le guardie confinarie avevano nella personalità in questione; d'altra parte, è noto che esiste un certo costume, secondo il quale non è difficile a coloro che sono addetti alle dogane di italiani, al solo scopo di poter mettere al sicuro il maitotto e poi rientrare in patria.

E' a questo momento nessuna nuova risultanza è stata comunicata dalla speciale commissione di inchiesta nominata dal comando della Guardia di Finanza circa l'entità effettiva degli ammanchi di cassa. Qualsiasi esito, lo scandaloso episodio ha naturalmente provocato la giusta indignazione degli appartenenti al Corpo.

Fra l'altro due ufficiali che avevano la chiave della cassaforte sono stati messi anch'essi sotto inchiesta per appurare se siano o meno corresponsabili della spartizione del danaro.

La stessa famiglia dell'Oliviero è in preda di vivo sgomento.

Come ufficiale della Finanza, lo Oliviero aveva nei suoi trentadue anni di servizio goduto sempre della stima e della considerazione sia dei superiori, sia dei subalterni, ed era stato sempre uno dei sospetti di ogni genere e la sua vita - anche a detta della moglie - si era svolta nella massima regolarità: « famiglia e ufficio », come suo dire. Come è noto, tutto accadde che improvvisamente un uomo di tale posizione abbia potuto gettare nell'ignominia un passato così cristallino? Questione di donne, affari andati a male, ricatti?

## Il tragico lancio di un paracadutista

Il paracadutista romano Franco Riccio è rimasto gravemente ferito durante una manovra di lancio che ha avuto luogo a Latina.

Maigrado le pessime condizioni atmosferiche, il ventoso impetuoso, il Riccio è stato costretto a lanciarsi con un paracadute di riserva, ma il lancio è stato così pericoloso che alle 18 circa decollava con un aereo

## LA RADIO

RETE AZZURRA - Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20. - Ore 7:10: Bugliarelli, 9:14: Mus. reg. 12: Orch. Donadio - 13:20: Mus. rich. - 14:40: Curioso in Disaccordo - 15:30: Orch. Filippini - 16:30: Pag. violonche - 16:25: Prev. tempo - 16:30: La casa delle tre ragazze - di F. Schubert - 16:25: Mus. rich. - 20:20: Sport - 20:30: Zig zag - 21:15: Wether & di Massenei - 9:30: Quartetto Monambro.

RETE ROSSA - Ore 13:20: Orch. N. Cloutier - 14: Mus. rich. - 14:30: Orch. Giannini - 16:30: Musica da ballo - 17: Concerto diretto da Kircy - 19: Orch. Ferrari - 19:45: Cantata Morena - 19:50: Mus. rich. - 20:30: Sport - 20:50: Orch. Gallini - 22: Orchestra Fraga - 22:40: Orch. Nicelli - 0:05: Orch. Rosacioli.

TELEVISIONE - Ore 9:17: Concerto diretto da M. Frasca - 22:45: « Notturni di bevitori bergamaschi ».

## SECONDO UNA DENUNCIA ALLA MAGISTRATURA

### L'on. Cicerone deve 250 mila lire al costruttore Santagata di Capua

Il testo di una lettera del deputato al suo segretario

Le tre denunce all'Autorità Giudiziaria contro il deputato monarchico Cicerone, la notizia lanciata dal Tempo e la successiva querela per diffamazione spiccata dall'onorevole al quotidiano di Angiolillo, l'arresto operato dalla Polizia nei confronti di Fausto Sarno, segretario del Cicerone, hanno provocato grandissima curiosità negli ambienti parlamentari.

Per quanto l'Autorità Giudiziaria debba ancora chiedere alla Camera l'autorizzazione a procedere, il deputato monarchico, che le denunce sarebbero a dimostrazione che il deputato non riuscì molto facilmente a chiarire una serie di questioni piuttosto intricate.

Stanno infatti, infatti, a conoscenza del retroscena di una delle tre denunce presentate contro il deputato, dalla quale emerge la responsabilità del Cicerone nell'appropriazione indebita di 250 mila lire. Si tratta della citazione in giudizio presentata dal costruttore Carmelo Santagata di Capua che, nel novembre scorso, cedette all'on. Cicerone un contributo per un totale complessivo di 10.964.220, concesso dal Ministero delle Finanze per il ripristino di un fabbricato di sua proprietà, sito a Capua in via Flavio Ventriglia n. 5, e distrutto dai bombardamenti.

Il contributo era stato assegnato dal Ministero per la somma di 24.427 lire annue per un periodo di 30 annualità, ma il Santagata, che versava in condizioni finanziarie non buone perché in seguito alla guerra aveva dovuto addossarsi il mantenimento dei fratelli, delle sorelle, della madre e del padre inabile al lavoro per l'amputazione di un arto subita nel corso di un bombardamento, lo aveva ceduto al Cicerone per la somma di 3 milioni a pagamento immediato.

All'atto della stipulazione del contratto di cessione, l'on. Cicerone versò al Santagata 2 milioni e mezzo impegnandosi con una lettera a corrispondere le rimanenti 250 mila lire non appena avesse effettuato la riscossione, presso un istituto di Credito, del contributo ceduto.

Nel gennaio del 1951 il Ministero, infatti, avvisava il Santagata che era stata effettuata la cessione del contributo per cui il costruttore cercò il giovane e attivissimo deputato per ottenere le rimanenti 250 mila lire.

Ma il deputato non si fece facilmente trascinare, e il Santagata dovette ricorrere a veri e propri appostamenti per trovarlo.

Era aprile ed, evidentemente, i rapporti tra il Cicerone e il suo segretario - che nell'affare si era impegnato intermediario - non dovevano essere più buoni perché il deputato, finalmente rintracciato dal costruttore capuano, disse chiaramente che le 250 mila lire non doveva versarle lui ma il suo segretario e consegnò al Santagata la seguente lettera:

« Caro Fausto, ho parlato a lungo questa mattina con il comm. Santagata che è venuto a trovarmi gentilmente a casa. Ti prego di restituirmi per tua parte lire 200.000 su quanto il comm. deve a me. Puoi farli degli effetti - fatti prestare la somma dai tuoi amici attuali. Dovresti versargli inoltre 50 mila lire in contanti sicché tutto sarebbe

transato per lire 250.000. - Vincenzo.

Alla lettera era allegato l'indirizzo di Carmelo Santagata di Capua, che il Santagata, pazientemente, si rivolse allora al Sarno che, meravigliandosi altamente dell'invito del Cicerone, documentò al costruttore come egli non gli dovesse nulla in quanto era lui stesso debitore del Cicerone.

Stato di questa giostre, il Santagata, dopo una lettera al Presidente della Camera, rimise la questione in mano all'avvocato.

Senza intanto che un dossier relativo al caso - Cicerone figura anche allontanamento di agente di F. S. dal Reparto d'onore di Montecitorio al quale il deputato era legato da una profonda amicizia.

## SCIAGURA AUTOMOBILISTICA SULL'AURELIA

### Schiacciato contro il parabrezza un bimbo in grembo alla madre

Una gravissima sciagura, in cui ha trovato la morte un bimbo di un anno e mezzo, Luciano Boni, si è verificata ieri notte sulla via Aurelia.

Il meccanico Renato Bona e sua moglie Eleza Sagone, ambedue di 25 anni, domiciliati in via Renato Sacconi 9, viaggiavano su una Fiat 1100 di proprietà del conte Filo della Torre di S. Susanna; con loro era il figlioletto Luciano. Verso le 2 di notte, giunti al 30° chilometro dell'Aurelia, non si sa bene per quale motivo la macchina abbandonò improvvisamente la strada e si ritrovò a trovarsi contro un albero al margine della strada e ribaltata in una conca.

Il bimbo, che si trovava in grembo alla madre, rimase quasi schiacciato dall'urto ed appariva in gravi condizioni, mentre i genitori riportavano soltanto lievi ferite e contusioni.

Trasportato con un'auto di passaggio a S. Spirito il piccolo vi giunse con un'ora di ritardo.

Sono in corso indagini per accertare le cause dell'infelice evento.

## PICCOLA CRONACA

Il giorno - Oggi sabato 5 maggio (125-240). S. Pio V. - 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Visibile e ascoltabile - « Patria »: La paura suona uno - « L'Espresso »: « Eternità d'anni » al Capocciolo e « Sals'labro: La bandiera sventola » al Dr. Tassoni; « Trabacani della notte » all'Orchestra « Roma » in « Verdi » al Radio.

Diabetti - Si iniziativa della Giunta Generale del Liceo Dante Alighieri oggi alle 18, in via Nazionale (vicino 100) 16 avrà luogo un grande convegno di lavoro, dal titolo: « La scuola e il paese ».

Circolo del cinema - Il Circolo di cultura cinematografica « Carlo Chaplin » presenterà domenica 6 maggio l'ultima proiezione della « Casa del Cinema » (tema di sempre). Un'occasione unica.

Vario - La Casa di Riparazione, Sezione Progl. n. 7, a S. P. alle 15,30 potrà la vendita dell'arte pubblica, in Piazza del Popolo 31, gli oggetti: prezzi: e giovedì 10 maggio gli oggetti sono: relativi a pezzi: con scadenza a 6 mesi, mensilmente, mensilmente al 10 ottobre 1950; pezzi con scadenza a 3 mesi - con scadenza al 10 gennaio 1951 con scadenza mensilmente.

Il Circolo An. « Ferrarini », con la collaborazione dell'Alto Commissariato per il lavoro ha organizzato l'anno scolastico gratuito per lavoratori, che avrà inizio il 15 maggio presso il Circolo di via Nazionale 10. Gli studenti debbono presentarsi presso gli amministratori delle rispettive famiglie e possono presentarsi al Circolo per ricevere la tessera delle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 in orari di ufficio per uomini e donne.

Notte - Oggi alle 9,30 in Campidoglio, i congressi della « Camera » e della « Camera » della Camera Nazionale dell'ATAO saranno uniti a manifestazione del compagno Aldo Nanni. Seguirà: « Camera » e « Camera ».

Letto - Oggi saranno legge i trascritti della sede del compagno Ego Capuano, deceduto pochi giorni fa, al famiglia: la più vera e autentica del compagno di via Parione e via Filippi.

Domani mattina alle 9,30, mercoledì 6 maggio, sarà legge i trascritti del compagno Michele D'Onofrio, morto in un tragico incidente.

## LE INDAGINI SUI DINAMITARDI NOSTALGICI

### La Questura conosce i nomi ma preferisce non procedere

L'incartamento riguardante i riciclatori delle indagini svolte dall'ufficio politico della Questura, sugli otto attentati dinamitardi verificatisi in questi ultimi mesi a Cassino, nell'ufficio del dott. Immi a quello del Questore Polito, mentre un lungo e circostanziato rapporto è stato redatto ed inviato alla Procura della Repubblica. Questo significa che le indagini hanno avuto termine, almeno per quanto concerne la parte più importante dell'inchiesta, e che la Questura è a conoscenza della identità dei criminali.

Il dott. Immi ha ripetutamente dichiarato che nessun arresto è stato fatto in ordine alle indagini. Il che significa che la polizia, pur avendo scoperto chi sono i responsabili degli attentati, non è in grado di poterli arrestare per evidente mancanza di prove concrete e probanti. Spetta dunque ai magistrati che esamineranno l'incartamento, trasmettere la richiesta di arresto e l'arresto delle persone, i cui nomi appaiono nella relazione del dottor Immi.

Nei vari ambienti, si faceva però notare che sicuramente ieri sera la Questura è stata in grado di conoscere i nomi e che in questo

## E' partito ieri il « treno canoro »

Ieri alle 8,30 è partito da Roma-Ostia il « treno canoro » organizzato dal C.E.A. del Provveditorato agli Studi di Roma.

Sui vagoni, appostamenti messi a disposizione per i propri spostamenti, hanno preso posto mille giovani delle scuole elementari e medie della città, che si recano a Milano, dove saranno sottoposti a un corso di avviamento musicale.

Durante la permanenza nella città lombarda, i bimbi romani deporranno una corona sul luogo dove il crollo di un muro causò la morte di alcuni bambini di una scuola. Un'altra corona sarà deposta sulle tombe di Giuseppe Verdi, alla Scala, dove i bimbi effettueranno domani un programma vocale.

Alle 20 di ogni giorno la C.G.L. avrà luogo l'opera della scuola sindacale, che sarà preceduta da una conferenza con la direzione della C.G.L.

## INIZIO DEI CORSI DELLA SCUOLA SINDACALE

Alle 20 di ogni giorno la C.G.L. avrà luogo l'opera della scuola sindacale, che sarà preceduta da una conferenza con la direzione della C.G.L.

## IO, TU, LORO

è chiunque desidera vestire elegantemente nuovi stoffi: SUPERABITO in Via Po, 39/A (angolo Via Simeoni).

## Cinodromo Rondinella

Oggi, alle ore 16, riunione corse levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

OGGI « Prima al Cinema MODERNO - IMPERIALE

Sensazionale!... Imprevisto!... Travolgente!...

Ho incontrato l'amore in TECHNICOLOR

WILLIAM POWELL MARK STEVENS Betsy DRAKE

20th Century Fox

## OGGI grande "Prima" al FIAMMA



## OGGI UN FILM SENSAZIONALE AI CINEMA:

ALCYONE - ASTRA - AUSONIA - CINSTAR COLA DI RIENZO - DELLE VITTORIE - GOLDEN QUIRINALE - REALE - VITTORIA - VOLTURNO



Un muro di silenzio circonda un mondo misterioso - equivoco - invidiabile. Produzione: « ROVERE » - Distribuzione: « LUX FILM » VIETATO AI MINORI DI SEDICI ANNI

## OGGI grande "Prima" ai Cinema Metropolitan e Barberini

